

i m p r e s e s t r a n i e r e

Giugno 2015

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2015 le imprese straniere attive in Emilia-Romagna erano 44.054 pari al 10,7 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante i primi segni di uscita dalla crisi economica, i suoi effetti in regione non arrestano, ma continuano a contenere la forte tendenza a crescere di queste imprese. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentate di 1.160 unità, +2,7 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ben più pesantemente degli effetti della grave congiuntura e sono diminuite dell'1,3 per cento, con una perdita pari a -4.959 unità (tab. 1).

È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre

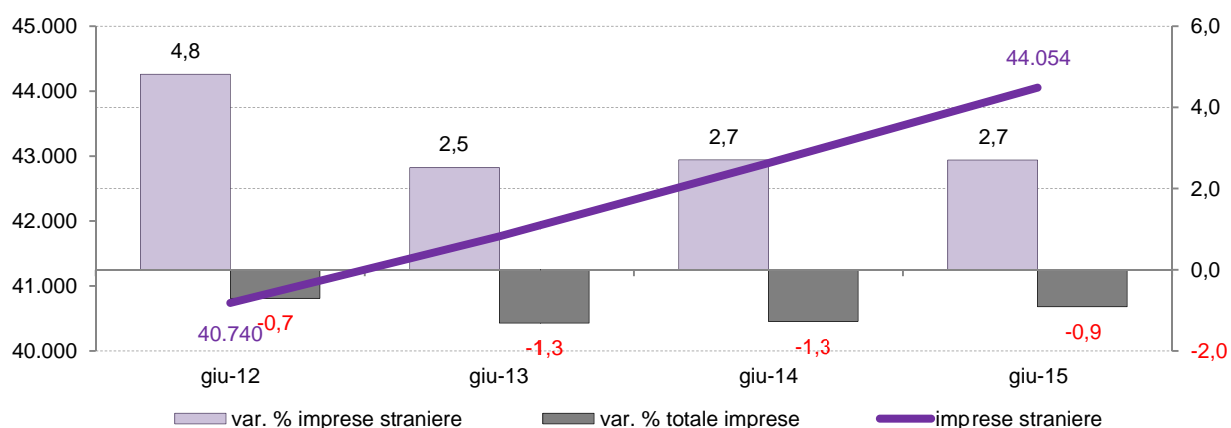
trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole imprese di stranieri.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate molto più rapidamente (+5,3 per cento) e hanno quasi raggiunto le 488 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite, ma meno di quanto è accaduto in regione (-0,8 per cento). La quota di imprese straniere in Italia è più bassa di quella regionale (9,5 per cento), ma la distanza tende a ridursi.

Questi andamenti ormai consolidati contribuiscono a mettere in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regionale", ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale regionale, che risulta più intensa rispetto a quanto avviene a livello nazionale e che si riflette anche sulle imprese straniere, determinandone una crescita inferiore rispetto a quella media nazionale.

Nonostante la crisi, la consistenza delle imprese straniere è aumentata in tutte le regioni (tab. 1). La cre-

Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

scita è stata più rapida in Campania (+12,9 per cento) e nel Lazio (+7,7 per cento). In termini di velocità dell'aumento l'Emilia-Romagna è la quattordicesima regione italiana.

Se consideriamo le regioni con le quali l'Emilia-Romagna più direttamente si confronta, osserviamo una crescita molto più rapida di quella regionale delle imprese straniere, che in Lombardia ha raggiunto il 5,9 per cento e in Veneto è stata del 4,8 per cento, regioni nelle quali anche le imprese non straniere resistono alla crisi meglio di quelle emiliano-romagnole. Gli incrementi più contenuti si sono registrati in Friuli-Venezia Giulia (+1,3 per cento), Valle D'Aosta (+1,6 per cento) e Trentino - Alto Adige (+2,0 per cento)

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (13,2 per cento del totale), quindi nel Lazio e in Liguria (12,6 per cento in entrambe le regioni). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Lombardia e Friuli-Venezia Giulia. In Basilicata, all'opposto, solo 3,6 imprese su cento sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico.

In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti alla fine del 2013, erano 534.308 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, equivalenti all'12,0 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari all'8,1 per cento.

Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni, le telecomunicazioni e il commercio al dettaglio.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese

straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

La forma giuridica delle imprese straniere

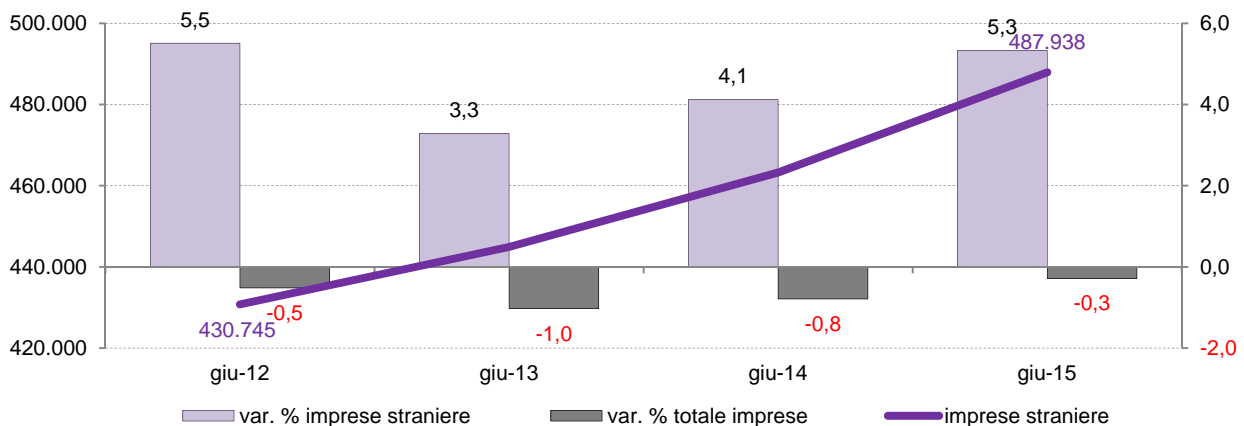
Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'83,7 per cento del totale, quindi da società di persone, per una quota pari al 7,5 per cento, da società di capitale, che ne costituiscono il 7,2 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (tab. 3). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, e molto sotto rappresentate le società di persone e di capitale.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Se non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, occorre rilevare che essa deriva sempre più anche dalle società di capitali.

Le prime hanno fatto segnare un aumento di 714 unità, pari a un +2,0 per cento, nonostante la crisi ne abbia sensibilmente contenuto la crescita.

Riguardo alle seconde, data l'attrattività della normativa, anche tra le imprese straniere hanno registrato un notevole successo le società a responsabilità limitata e in particolare un vero boom le società a responsabilità limitata semplificata. Sono poi presenti ulteriori fattori che contribuiscono a sostenere la crescita delle società di capitali, quali una tendenza all'adozione di forme giuridiche più evolute e un processo di acquisizione di imprese regionali da parte di operatori esteri. Come risultato di questi elementi, le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida e consistente in termini assoluti

Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

(+15,9 per cento, pari a 436 unità in più). Positivo, ma molto più contenuto, anche l'andamento delle imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi (+2,7 per cento, +17 unità).

Infine, detto della variazione normativa relativa alle società a responsabilità limitata, questa ha avuto effetti negativi sulla consistenza delle società di persone contribuendo a determinarne una lieve riduzione (-0,2 per cento).

A livello nazionale si è registrato un aumento leggermente più contenuto delle società di capitale straniero. Al contrario, la crescita è stata sensibilmente superiore a quella regionale per le ditte individuali e per i consorzi e le cooperative, mentre la consistenza delle società di persone è rimasta invariata.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza inferiore delle società di capitali, che si spiega anche tenendo conto del peso delle multinazionali presenti a livello nazionale, e leggermente inferiore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone.

Le imprese straniere nei settori di attività economica

La tendenza alla crescita delle imprese straniere non è diffusa in tutti i settori di attività economica. Si concentra sostanzialmente nel settore dei servizi, nel quale opera il 49,5 per cento delle imprese straniere attive in regione e che, con 1.104 imprese in più, cresce del 5,3 per cento.

L'aumento è minimo per le imprese straniere attive nelle costruzioni (+0,3 per cento, 56 unità), un settore nel quale opera il 38,4 per cento delle imprese straniere attive in regione e nel quale, nonostante la crisi, le straniere crescono ancora mentre le altre imprese si riducono del 3,1 per cento.

La crescita risulta lievemente più ampia in agricoltura (+0,6 per cento), ma si tratta di un settore che resta marginale per le imprese estere, solo l'1,5 per cento di esse sono agricole.

Al contrario, nell'industria si registra addirittura una lievissima diminuzione (-0,1 per cento) della base imprenditoriale estera del settore, che costituisce solo il 10,7 per cento del totale delle imprese estere.

In particolare, l'incremento delle imprese straniere è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+365 unità, +3,4 per cento), nonostante la debolezza della domanda per consumi, sostenuto in particolare dalle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+15,8 per cento), ovvero officine per cicli e motocicli, oltre che dal dettaglio (+200 unità) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+233 unità, +6,4 per cento), per la quasi totalità realizzato dalla ristorazione (tab. 3).

Tra le principali sezioni di attività, aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese delle altre attività di servizi (+13,1 per cento, +170 unità), trainate da quelle dei servizi per la persona (+14,4 per cento), e per quelle con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+132 unità, +8,1 per cento), originati dalla crescita nelle attività di servizi per edifi-

ci e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatura, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste). Queste sezioni di attività sono tra le principali per la presenza di forme di auto impiego. Tra le sezioni minori, aumentano del 38,1 per cento le imprese della sanità e assistenza sociale.

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante sono le costruzioni, nelle quali sono giunte a costituire il 24,6 per cento delle totale e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (29,4 per cento). Le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere sono tre. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (15,9 per cento), all'interno della quale spiccano la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie (22,1 per cento), e quella delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (14,4 per cento). Vengono poi la sezione dei "servizi di alloggio e ristorazione" (13,1 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (14,7 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (11,8 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 16,8 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere emiliano-romagnole è allineata alla media regionale (10,3 per cento), ma al suo interno è particolarmente elevata in tre sole divisioni di attività. Giunge infatti a toccare il 37,5 per cento nelle confezioni, il 27,7 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 16,5 per cento nel tessile. In tutte le altre divisioni della manifattura, la concentrazione delle imprese estere è ampiamente inferiore a quella media.

A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (43,1 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (19,1 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma con un ordine e una rappresentanza straniera differenziata. A livello nazionale, il settore con la maggiore presenza di imprese straniere è quello delle imprese attive nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (16,8 per cento), seguito da quello delle costruzioni (16,2 per cento), con una presenza di imprese straniere notevolmente inferiore rispetto a quella esistente in regione. Viene poi, al terzo posto, il settore del commercio (13,4 per cento), che precede quello dei servizi di alloggio e ristorazione (9,8 per cento), anch'esso con una presenza straniera sensibilmente minore rispetto a quella regionale (tab. 4).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+13.372 unità, +7,6 per cento) a dare

l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, ma con un tasso di crescita notevolmente più elevato rispetto a quello rilevato in regione, seguito a distanza da quelli del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+3.036 unità, +12,4 per cento) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.371 unità, +7,0 per cento).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in

regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 8,4 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante, oltre che nel piccolo settore della sanità e assistenza sociale (3,6 punti), anche nei servizi di alloggio e ristorazione (3,3 punti), nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,9 punti percentuali) e nella manifattura (2,3 punti).

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-i-impreditoria-straniera-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 30 giugno 2015

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		estero (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	11.905	9,3	2,4	314	2,7	115.601	2,5	-1.196	-1,0	127.506	2,5	-882	-0,7
Basilicata	1.786	3,4	0,4	62	3,6	50.126	1,1	-549	-1,1	51.912	1,0	-487	-0,9
Calabria	12.620	8,1	2,6	804	6,8	142.790	3,1	52	0,0	155.410	3,0	856	0,6
Campania	32.739	7,0	6,7	3.739	12,9	437.354	9,4	-1.920	-0,4	470.093	9,1	1.819	0,4
Emilia-Romagna	44.054	10,7	9,0	1.160	2,7	367.784	7,9	-4.959	-1,3	411.838	8,0	-3.799	-0,9
Friuli-Venezia Giulia	10.254	11,1	2,1	132	1,3	82.093	1,8	-1.470	-1,8	92.347	1,8	-1.338	-1,4
Lazio	59.995	12,6	12,3	4.306	7,7	417.155	9,0	-233	-0,1	477.150	9,3	4.073	0,9
Liguria	17.287	12,6	3,5	865	5,3	120.228	2,6	-1.794	-1,5	137.515	2,7	-929	-0,7
Lombardia	91.798	11,3	18,8	5.138	5,9	723.063	15,5	-3.924	-0,5	814.861	15,8	1.214	0,1
Marche	13.505	8,8	2,8	261	2,0	139.310	3,0	-1.885	-1,3	152.815	3,0	-1.624	-1,1
Molise	1.834	5,9	0,4	43	2,4	29.064	0,6	-125	-0,4	30.898	0,6	-82	-0,3
Piemonte	37.149	9,4	7,6	919	2,5	358.700	7,7	-5.643	-1,5	395.849	7,7	-4.724	-1,2
Puglia	16.457	5,0	3,4	772	4,9	311.618	6,7	-1.545	-0,5	328.075	6,4	-773	-0,2
Sardegna	9.322	6,5	1,9	595	6,8	133.406	2,9	-1.035	-0,8	142.728	2,8	-440	-0,3
Sicilia	24.452	6,7	5,0	1.280	5,5	341.633	7,3	-5.922	-1,7	366.085	7,1	-4.642	-1,3
Toscana	47.237	13,2	9,7	2.004	4,4	309.332	6,6	-2.797	-0,9	356.569	6,9	-793	-0,2
Trentino-Alto Adige	6.322	6,2	1,3	121	2,0	94.889	2,0	45	0,0	101.211	2,0	166	0,2
Umbria	7.144	8,8	1,5	288	4,2	74.126	1,6	-548	-0,7	81.270	1,6	-260	-0,3
Valle d'aosta	647	5,6	0,1	10	1,6	10.905	0,2	-199	-1,8	11.552	0,2	-189	-1,6
Veneto	41.431	9,4	8,5	1.893	4,8	397.457	8,5	-3.755	-0,9	438.888	8,5	-1.862	-0,4
Italia	487.938	9,5	100,0	24.706	5,3	4.656.634	100,0	-39.402	-0,8	5.144.572	100,0	-14.696	-0,3

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2015

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.178	3,9	7,2	436	15,9	79.357	21,6	1.228	1,6	82.535	20,0	1.664	2,1
Società di persone	3.326	4,0	7,5	-7	-0,2	79.944	21,7	-2.083	-2,5	83.270	20,2	-2.090	-2,4
Ditte individuali	36.893	15,6	83,7	714	2,0	199.584	54,3	-4.141	-2,0	236.477	57,4	-3.427	-1,4
Altre forme societarie	657	6,9	1,5	17	2,7	8.899	2,4	37	0,4	9.556	2,3	54	0,6
Totale	44.054	10,7	100,0	1.160	2,7	367.784	100,0	-4.959	-1,3	411.838	100,0	-3.799	-0,9
Italia													
Società di capitale	39.731	3,9	8,1	5.260	15,3	992.056	21,3	25.958	2,7	1.031.787	20,1	31.218	3,1
Società di persone	26.894	3,2	5,5	2	0,0	815.216	17,5	-20.218	-2,4	842.110	16,4	-20.216	-2,3
Ditte individuali	415.805	13,2	85,2	19.169	4,8	2.726.949	58,6	-47.251	-1,7	3.142.754	61,1	-28.082	-0,9
Altre forme societarie	5.508	4,3	1,1	275	5,3	122.413	2,6	2.109	1,8	127.921	2,5	2.384	1,9
Totale	487.938	9,5	100,0	24.706	5,3	4.656.634	100,0	-39.402	-0,8	5.144.572	100,0	-14.696	-0,3

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2015

Settore di attività economica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	645	1,1	1,5	4	0,6	59.318	16,1	-1.170	-1,9	59.963	14,6	-1.166	-1,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,6	0,0	-1	-50,0	176	0,0	-6	-3,3	177	0,0	-7	-3,8
Attività manifatturiere	4.665	10,3	10,6	-4	-0,1	40.641	11,1	-797	-1,9	45.306	11,0	-801	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	13	1,7	0,0	2	18,2	772	0,2	43	5,9	785	0,2	45	6,1
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	18	3,0	0,0	-1	-5,3	580	0,2	28	5,1	598	0,1	27	4,7
Costruzioni	16.902	24,6	38,4	56	0,3	51.922	14,1	-1.673	-3,1	68.824	16,7	-1.617	-2,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	11.084	11,8	25,2	365	3,4	82.969	22,6	-1.268	-1,5	94.053	22,8	-903	-1,0
Trasporto e magazzinaggio	1.459	10,0	3,3	42	3,0	13.075	3,6	-437	-3,2	14.534	3,5	-395	-2,6
Servizi di alloggio e ristorazione	3.875	13,1	8,8	233	6,4	25.605	7,0	-31	-0,1	29.480	7,2	202	0,7
Servizi di informazione comunicazione	534	6,3	1,2	30	6,0	8.005	2,2	89	1,1	8.539	2,1	119	1,4
Attività finanziarie e assicurative	191	2,2	0,4	5	2,7	8.464	2,3	42	0,5	8.655	2,1	47	0,5
Attività immobiliari	375	1,4	0,9	20	5,6	26.846	7,3	-284	-1,0	27.221	6,6	-264	-1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	631	4,1	1,4	47	8,0	14.779	4,0	76	0,5	15.410	3,7	123	0,8
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.771	15,9	4,0	132	8,1	9.355	2,5	316	3,5	11.126	2,7	448	4,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	4	0,0	3	300,0	4	0,0	3	300,0
Istruzione	64	4,2	0,1	5	8,5	1.476	0,4	49	3,4	1.540	0,4	54	3,6
Sanita' e assistenza sociale	145	6,6	0,3	40	38,1	2.056	0,6	60	3,0	2.201	0,5	100	4,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	195	3,5	0,4	16	8,9	5.367	1,5	37	0,7	5.562	1,4	53	1,0
Altre attività di servizi	1.464	8,3	3,3	170	13,1	16.248	4,4	-43	-0,3	17.712	4,3	127	0,7
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	3	75,0	0,0	2	200,0	1	0,0	0	0,0	4	0,0	2	100,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.c.	0,0	0	n.c.	0	0,0	0	n.c.	0	0,0	0	n.c.
Imprese non classificate	19	13,2	0,0	-3	-13,6	125	0,0	7	5,9	144	0,0	4	2,9
Totale	44.054	10,7	100,0	1.160	2,7	367.784	100,0	-4.959	-1,3	411.838	100,0	-3.799	-0,9

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 30 giugno 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.151	1,9	2,9	370	2,7	737.817	15,8	-12.695	-1,7	751.968	14,6	-12.325	-1,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,8	0,0	0	0,0	3.307	0,1	-92	-2,7	3.334	0,1	-92	-2,7
Attività manifatturiere	40.444	8,0	8,3	1.018	2,6	463.132	9,9	-7.971	-1,7	503.576	9,8	-6.953	-1,4
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	231	2,2	0,0	17	7,9	10.192	0,2	634	6,6	10.423	0,2	651	6,7
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	431	4,4	0,1	39	9,9	9.371	0,2	202	2,2	9.802	0,2	241	2,5
Costruzioni	123.695	16,2	25,4	1.574	1,3	642.164	13,8	-16.269	-2,5	765.859	14,9	-14.695	-1,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	188.924	13,4	38,7	13.372	7,6	1.221.714	26,2	-15.453	-1,2	1.410.638	27,4	-2.081	-0,1
Trasporto e magazzinaggio	10.945	7,1	2,2	262	2,5	142.174	3,1	-2.098	-1,5	153.119	3,0	-1.836	-1,2
Servizi di alloggio e ristorazione	36.406	9,8	7,5	2.371	7,0	333.916	7,2	3.209	1,0	370.322	7,2	5.580	1,5
Servizi di informazione comunicazione	7.332	6,4	1,5	246	3,5	107.975	2,3	1.820	1,7	115.307	2,2	2.066	1,8
Attività finanziarie e assicurative	2.522	2,2	0,5	49	2,0	110.724	2,4	1.452	1,3	113.246	2,2	1.501	1,3
Attività immobiliari	4.582	1,8	0,9	275	6,4	243.920	5,2	-286	-0,1	248.502	4,8	-11	-0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.587	4,9	1,8	343	4,2	167.128	3,6	884	0,5	175.715	3,4	1.227	0,7
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	27.441	16,8	5,6	3.036	12,4	136.170	2,9	4.537	3,4	163.611	3,2	7.573	4,9
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,4	0,0	1	n.c.	69	0,0	10	16,9	70	0,0	11	18,6
Istruzione	1.064	4,1	0,2	77	7,8	24.688	0,5	560	2,3	25.752	0,5	637	2,5
Sanita' e assistenza sociale	1.025	3,0	0,2	90	9,6	32.754	0,7	1.114	3,5	33.779	0,7	1.204	3,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	2.880	4,6	0,6	186	6,9	59.057	1,3	584	1,0	61.937	1,2	770	1,3
Altre attività di servizi	16.861	7,5	3,5	1.329	8,6	206.972	4,4	131	0,1	223.833	4,4	1.460	0,7
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	6	35,3	0,0	2	50,0	11	0,0	2	22,2	17	0,0	4	30,8
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	4	0,0	0	0,0	4	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	383	10,2	0,1	49	14,7	3.375	0,1	323	10,6	3.758	0,1	372	11,0
Totale	487.938	9,5	100,0	24.706	5,3	4.656.634	100,0	-39.402	-0,8	5.144.572	100,0	-14.696	-0,3

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>